



FONDAZIONE CAMPANIA WELFARE - ASP
già "Fondazione Banco Napoli per l'assistenza all'infanzia"
Azienda Pubblica di servizi alla persona – Ente Pubblico non economico

POLICY SULLA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI

Approvato con Deliberazione n. 41 del 23/07/2024

1. INTRODUZIONE

La presente policy è valida l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Fondazione Campania Welfare ASP (da qui in avanti ASP) i cui beneficiari ed assistiti devono essere nati o residenti nel territorio della Regione Campania. possono essere inoltre assistiti soggetti non di nazionalità italiana purché regolarmente soggiornanti nel territorio regionale.

2. ORGANIZZAZIONE

L'ASP promuove la competenza dei professionisti e vigila la corretta adesione ai codici di comportamento affinché tutto il personale abbia alti standard di comportamento nei confronti di bambine/i e adolescenti. Tali standard si applicano sia alla vita privata che a quella professionale del personale e di chiunque altro svolga attività nell'organizzazione. Le strategie ed azioni realizzate consentono di sviluppare una cultura, una competenza ed una responsabilità degli operatori che valutano con attenzione le possibilità di rischio connesse ad attività a cui i minori sono esposti, con particolare sensibilità e adeguata capacità di osservare ed intervenire anche nelle situazioni di possibile abuso.

3. VALORI

La presente policy è valida per l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Fondazione Campania Welfare ASP) i cui beneficiari ed assistiti devono essere nati o residenti nel territorio della Regione Campania; possono essere inoltre assistiti soggetti non di nazionalità italiana purché regolarmente soggiornanti nel territorio regionale:

1. **Ogni bambino/a/adolescente è riconosciuto, rispettato e tutelato come titolare dei diritti**, con diritti di protezione non-negoziabili. Ogni bambino è trattato con dignità e come un essere umano unico e prezioso, con personalità individuale, bisogni specifici, interessi e riservatezza, con rispetto del diritto del bambino/a alla partecipazione. Si realizzano misure per sviluppare nel bambino la capacità per proteggere se stesso ed i suoi pari e per pretendere il rispetto dei propri diritti. Sono accessibili e, sono integrati nel sistema, meccanismi di segnalazione, anche telefonica. I bambini sono coinvolti nelle decisioni che li riguardano, compreso lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione delle strategie, politiche, programmi e servizi di protezione dell'infanzia
2. **Nessun bambino/adolescente è discriminato.**
3. **Tutti i bambini hanno accesso a sistemi di protezione e misure di prevenzione.** Si adottano le normative nazionali per promuovere i diritti dei bambini; si adotta una la politica aziendale proattiva con misure di sensibilizzazione anche per raggiungere gruppi maggiormente discriminati (disabili, immigrati) ai genitori e sostegno alle famiglie. Vengono adottate strategie di integrazione socio sanitaria per ridurre la povertà infantile e sostenuti i bambini affinché possano rivendicare i propri diritti
4. **Le famiglie sono sostenute nel loro ruolo di caregiver primario.** La posizione primaria delle famiglie in caregiving minorile e protezione viene riconosciuto e

sostenuto attraverso servizi universali e mirati ed in ogni fase di intervento, soprattutto attraverso la prevenzione.

5. **I professionisti sono competenti.** Gli operatori che lavorano per e con i bambini /adolescenti ricevono una formazione e una guida sui diritti del bambino, sul diritto di protezione dei bambini e delle procedure e più in generale sullo sviluppo del bambino. Sono adottati protocolli e i processi necessari, per facilitare il loro ruolo e le risposte alla violenza contro i bambini ed hanno carattere interdisciplinare e multiprofessionale.
6. **Il sistema di protezione dei bambini/e è basato su meccanismi transnazionali e transfrontalieri.** In considerazione della crescente prevalenza di bambini in situazioni transfrontaliere che hanno bisogno di misure di protezione dell'infanzia, gli sforzi sono intensificati.
7. **Ai bambini/e viene garantito supporto e protezione.** Vengono adottate misure affinché sia sempre individuato il tutore legale del minore e favorito il lavoro di rete tra tutti i servizi e settori che hanno in carico il bambino.
8. **È assicurata formazione del personale per l'identificazione dei rischi** per i bambini in situazioni di potenziale vulnerabilità. Sono definite e diffuse regole interne per la segnalazione del minore vittima di violenza, in ottemperanza della normativa nazionale.
9. **I meccanismi di reporting sono sicuri, pubblicizzati, confidenziali e accessibili.** I bambini o loro rappresentanti sono messi a conoscenza dei meccanismi di reporting.

4. CRITERI DI ATTUAZIONE

I seguenti criteri vogliono definire i livelli minimi di riferimento per una appropriata implementazione della Policy.

Tutto il personale dell'ASP dovrà agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale che in quella privata:

- a) Si garantisce un'ampia diffusione della Policy che deve includere necessariamente il personale, il personale di organizzazioni Partner e i volontari. La diffusione è gestita in modo da assicurare che la Policy sia pienamente compresa; a tal fine può prevedersi l'utilizzo di traduzioni nella lingua dei beneficiari.
- b) L'assunzione e la selezione del personale, di altri collaboratori o volontari deve riflettere l'impegno per la tutela dei bambini, delle bambine e degli adolescenti, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i minori. I candidati selezionati sono avvertiti della natura vincolante di questa Policy e del fatto che questo si applica sia alla vita professionale che a quella privata.
- c) La Policy deve riflettersi in ogni disposizione sia sulle risorse umane sia sulla gestione generale per indirizzare lo staff nella conduzione del proprio lavoro. La mancata osservanza degli aspetti concernenti la Policy indicati in ciascuna di queste disposizioni deve essere considerata una grave violazione disciplinare.
- d) Tutte le attività realizzate, dai progetti di sviluppo alle attività di comunicazione, che coinvolgono bambini, bambine o adolescenti devono essere preventivamente valutate, per garantire che qualsiasi rischio per la tutela dei minori sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati.

- e) Il personale, i suoi volontari e il personale di organizzazioni Partner devono essere supportati nello sviluppo di competenze. Le informazioni di base della Policy devono essere incluse nella formazione iniziale e continuativa del personale.
- f) Tutti gli accordi tra l'Azienda Pubblica di servizi alla persona Fondazione Campania Welfare e le organizzazioni e Partner degli Enti del Terzo settore devono includere clausole sulla Policy. Le organizzazioni Partner devono adottare la presente Policy o averne sviluppate di proprie che abbiano un approccio e degli standard simili. Gli accordi coi Partner devono evidenziare in modo chiaro le procedure concordate per la segnalazione sui casi relativi a violazioni della Policy.
- g) Nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale) l'Azienda Pubblica di servizi alla persona Fondazione Campania Welfare pone la massima attenzione per assicurare che i bambini, le bambine e gli adolescenti non siano esposti ad alcun possibile rischio.

5. RESPONSABILITÀ

Il Presidente dell'ASP ha piena responsabilità riguardo la creazione di un ambiente di lavoro che favorisca l'attuazione e lo sviluppo dei principi della presente Policy.

I Responsabili dei Servizi e tutto il personale dell'ASP, ognuno secondo le proprie funzioni operative, ha la piena responsabilità di creare un medesimo ambiente di lavoro.

Il Direttore dell'ASP ha la responsabilità di assicurare che tutto il personale sia consapevole del presente documento.

Il Direttore stabilisce e mantiene un sistema di segnalazione assicurando il controllo di gestione dei casi riguardanti presunte violazioni della Policy con dei sistemi di monitoraggio interni ed esterni all'organizzazione:

- controlla regolarmente e aggiorna questa Policy almeno a scadenza triennale o in tempi più brevi se ritenuto necessario;
- definisce lo sviluppo di adeguate campagne di informazione all'esterno che rendano partecipi i soggetti interessati dei processi messi in atto dall'Ente.

6. CODICE DI CONDOTTA

Il personale, i consulenti ed i volontari che operano in collaborazione con l'ASP non devono mai:

1. colpire, assalire fisicamente o abusare fisicamente o psicologicamente di un minore;
2. avere atteggiamenti nei confronti dei minori che possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
3. agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i minori;
4. impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni. Una errata convinzione riguardo l'età di un minore non è da considerarsi come una difesa accettabile;
5. avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di

- sfruttamento, maltrattamento o abuso;
6. agire in modi che possano essere abusivi o che possano porre i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
 7. usare un linguaggio, dare suggerimenti o dare consigli inappropriati, offensivi o abusivi;
 8. comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
 9. stabilire o intrattenere contatti "continuativi" con minori beneficiari utilizzando strumenti di comunicazione online personali (e-mail, chat, social network, etc.). Andranno utilizzati esclusivamente strumenti e ambienti online professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza e ove disponibile, linea telefonica fissa e cellulare di servizio per i contatti telefonici;
 10. permettere a uno o più minori con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali;
 11. fare per i minori cose di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
 12. dare denaro o beni o altre utilità ad un minore al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza;
 13. tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;
 14. agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
 15. discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni minori escludendone altri.

Questa lista non è esaustiva o esclusiva. Il principio di base è che si devono evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi dei minori. È importante inoltre che il personale, i consulenti ed i volontari che collaborano con l'ASP e che sono a contatto con i minori:

- A. siano vigili nell'identificare situazioni che possano comportare rischi per i minori e sappiano gestirle;
- B. riportino ogni preoccupazione, sospetto o certezza circa un possibile abuso o maltrattamento verso un minore, così come stabilito nella presente Policy;
- C. organizzino il lavoro e il luogo di lavoro in modo tale da minimizzare i rischi;
- D. siano sempre visibili da altri adulti, per quanto possibile, mentre lavorano con i minori;
- E. assicurino la diffusione e il mantenimento di una cultura di apertura che permetta al personale, ai volontari, ai minori e a chi si prende cura di loro di sollevare e discutere con facilità ogni tipo di argomento e preoccupazione;
- F. si assicurino che i membri del personale sviluppino un senso di responsabilità riguardo il proprio operato in modo che azioni e comportamenti inappropriati o che possono generare abusi nei riguardi dei minori non passino inosservati né vengano tollerati;
- G. comunichino ai minori che tipo di rapporto si debbono aspettare di avere con il personale o con i rappresentanti e li incoraggino a segnalare qualsiasi tipo di preoccupazione;
- H. valorizzino le capacità e le competenze dei minori e discutano con loro dei loro diritti, di cosa è accettabile e cosa non lo è, di cosa possono fare nel caso in cui emerga un qualsiasi problema;

- I. mantengano un elevato profilo personale e professionale;
- J. rispettino i diritti dei minori e li trattino in modo giusto, onesto e con dignità e rispetto;
- K. incoraggino la partecipazione dei minori in modo da sviluppare anche la loro capacità di auto tutela.

7. ENTRATA IN VIGORE E RINVIO

1. La presente Policy entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione della deliberazione di approvazione ed è pubblicata nella sezione Regolamenti della Amministrazione Trasparente dell'ASP ;
2. Per quanto non previsto dalla presente Policy, si fa espresso rinvio alle disposizioni contenute alla normativa vigente in materia;